

COMUNICAZIONE PERIODICA INTERNA DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL SINDACATO SLM-FAST/CONFISAL EMILIA ROMAGNA
Pronti – Via A. Algardi, 09 – Bologna - Email: pronti@sindacatofast.it - Tel: 051.233924 - www.slm.sindacatofast.it/pronti

EDITO RAIL

Cari colleghi lettori,

siamo ormai al quinto numero, e per quanto le uscite siano state ravvicinate, le notizie di cui parlarvi non finiscono mai.

Proprio in dirittura di arrivo ci è giunta la notizia sulla fumata nera del CdA FSI per il rinnovo dei vertici (scaduti) di Trenitalia ed RFI, che troverete a pagina 2, e grazie allo sforzo dei colleghi stiamo ricevendo tanti altri spunti che speriamo troverete nei prossimi numeri.

Siccome però questo giornale non è fatto per una semplice "esposizione frontale" di quanto avviene in ferrovia, vorremmo che a partire da questo numero la vostra partecipazione diventasse più attiva: nell'ultima pagina troverete una delle tante "call for action" che vi proporremo nei prossimi numeri, per cercare di migliorare l'ambiente in cui ogni giorno condividiamo gioie ed affanni, in due parole l' "attività lavorativa" quotidiana.

Passando all'attualità: siamo anco-

ra una volta in un momento di estrema difficoltà per il Paese, stretto nella morsa della pandemia e con alle porte un momento di estremo stress emotivo per le famiglie a causa delle restrizioni per le festività.

Sicuramente tutto ciò porterà alcuni connazionali a cercare di forzare la situazione e, volenti o nolenti, tutto ciò avrà delle ripercussioni sul personale viaggiante, come accade a suo tempo nei giorni successivi al primo DPCM (8 marzo).

Nei prossimi mesi i nostri sforzi "sul campo" diventeranno ancora migliori, allorquando le scuole riprenderanno a quasi pieno ritmo la loro attività, rimettendo in movimento enormi gruppi di ragazzi che dovranno in qualche modo raggiungere le sedi scolastiche per attendere le lezioni. Lungi da noi preferire la DAD all'insegnamento in presenza ma, a nostro avviso, si è fatto davvero troppo poco per organizzare in maniera intelligente gli spostamen-

ti di lavoratori e studenti e, con il nuovo anno ormai veramente alle porte, difficilmente si potrà correre ai ripari entro la fatidica data del 7 gennaio. Nel frattempo, in questa atmosfera natalizia forse a metà, vorremmo dire a tutti i "non ferrovieri" che forse per la prima volta proveranno sulla loro pelle cosa vuol dire non poter passare i giorni di festa con i propri cari: noi, gli "operai del servizio pubblico", con il nostro lavoro garantiamo a tutti il diritto costituzionale allo spostamento in totale libertà, e per farlo sacrifichiamo tutte le feste, quelle comandate e quelle laiche.

Se, per una volta sola, anche chi non ha mai avuto questo onere (e il relativo onore) di unire il Paese, accettasse di condividere con noi questo fardello, probabilmente l'anno prossimo potremo tutti tirare un sospiro di sollievo.

Ai posteri l'ardua sentenza.
Pronti, buon viaggio...

Sommario:

Edito Rail	1
La nostra letterina di Natale	1-2
Radio Binario, CdA FSI	2
Le prestazioni lavorative sull'intervallo	2
Il nuovo DPCM 03/12	3
Train-Tip	3
Ferie richieste su turno vestito	4
La malattia	4
Il periodo di comporto	4

Ferro News

- * **TRENITALIA, richiesta OS di anticipazione fondo solidarietà;**
- * **RFI, incontro con il neo DRUO Dott. Pozzi;**
- * **Strage di Viareggio, Sentenza di Cassazione attesa per l' 08 gennaio 2021;**

La nostra letterina di Natale

Con questo 2020 che volge al termine non senza lasciare degli effetti duraturi sui prossimi anni, abbiamo deciso di dedicare una sorta di "letterina di Babbo Natale" per proporre alcuni spunti di riflessione sul futuro del trasporto ferroviario e sulle possibili innovazioni che vorremmo venissero introdotte.

Ovviamente questa nostra letterina non ha la pretesa né di venir adottata come un comandamento divino né di essere la panacea a tutti i problemi che qualsiasi attività umana incontra nel suo ciclo di nascita e sviluppo.

Bene, dopo il doveroso disclaimer esordiamo con un bel **Caro Babbo Natale...**

Cominciamo con la *percezione* che i viaggiatori hanno del capotreno: sarebbe bello a nostro avviso effettuare dei sondaggi su come viene avvertita l'offerta commerciale della nostra azienda così co-

me fa RFI. Un utile mezzo per ottenere tali dati potrebbe essere l'app di Trenitalia: a spot si potrebbe richiedere a chi acquista un biglietto di effettuare un breve sondaggio anonimo in cui valutare i treni e il personale.

Sempre parlando dei viaggiatori ciò che balza all'occhio è la maggiore difficoltà di costoro nel mantenere un comportamento corretto (se non addirittura civile) a bordo dei nostri treni: le soluzioni possibili per aiutare in tal senso la nostra utenza secondo noi sono almeno due.

La principale potrebbe essere un corso di educazione intitolato "come si va in treno" da concertare con le scuole elementari e medie in cui il personale si reca fisicamente negli edifici scolastici (quando sarà ovviamente possibile) e spiega agli alunni come si dovrebbe utilizzare il trasporto ferroviario per poi effettuare un piccolo giro in treno di modo da com-

prendere appieno anche il punto di vista di chi scorta il treno con cui andranno al liceo o in vacanza.

La seconda possibile soluzione potrebbe essere una campagna pubblicitaria nelle stazioni e sui treni per ricordare a tutti i viaggiatori che, ad esempio, appoggiare i piedi sul sedile di fronte a loro non è un buon comportamento,

Segue a pag. 2

JOB RAIL, ricerche in corso:

- **TRENITALIA TPER: selezione** per Macchinisti, Capitretno/ Specialisti tecnico-commerciali, Operatore manutenzione Rotabili e Tecnico di Manovra e Condotta, **scadenza 09/12/2020.**
- **Tper, selezione** Periti ELETTRONICI-ELETTROTECNICI addetti ai reparti di manutenzione presso i depositi aziendali o di società controllate con contratto di apprendistato professionalizzante. (scad. 31/12/2020)

Segue da pag. 1

così come lasciare buste e altri contenitori sul treno invece di conferirli al più vicino cestino... e così via. Sarebbe così bello fare questa campagna utilizzando come stile il fumetto, così che la gente si senta coinvolta a guardare le figure e, così magari, mantenesse a mente quanto scritto...

Per quanto riguarda il personale viaggiante, pensando ai mesi invernali, sarebbe bello corredare la divisa di guanti che possano utilizzare il touch screen di tablet e strumentazioni di bordo: in questo modo si eviterebbero i fastidi dei primi treni del mattino. Pensando all'evoluzione dei viaggi in treno, con lo svilupparsi del trasporto integrato, una sfida che ci piacerebbe venisse presa già da ora in considerazione è quello dei mezzi elettrici individuali: i materiali Rock e Pop hanno già permesso il trasporto di più bici rispetto alla generazione precedente ma il diffondersi delle fat-bikes con motore elettrico e gli ormai onnipresenti monopattini stanno già mettendo in crisi questo avanzamento. Si potrebbe pensare a un'evoluzione ulteriore con l'aggiunta di una vettura

a metà treno pensata appositamente per il trasporto delle bici di diverse dimensioni (e magari dotarla di un secondo o terzo bagno).

Infine, un desiderio di carattere sociale: la pandemia che stiamo vivendo avrà per molti anni delle conseguenze sulle nostre vite e sulla società in generale; molte persone nei prossimi mesi cercheranno di spostarsi tra una città e l'altra per trovare un lavoro con cui sostenere le proprie famiglie. Sarebbe bello se si istituisse il "biglietto sospeso": raccogliendo le donazioni degli acquirenti di biglietti o abbonamenti si potrebbe creare un "fondo di mobilità solidale" con cui rilasciare dei biglietti alle persone che avrebbero diritto a questa assistenza. Sicuramente un progetto del genere sarebbe molto complicato da realizzare per tutta una serie di difficoltà e di persone che tenterebbero di sfruttarlo per il proprio tornaconto però, in fondo, in una letterina a Babbo Natale si può anche fantasticare...

E voi, cari colleghi, scrivete i vostri desideri alla nostra mail pronti@sindacatofast.it



Radio Binario



Fumata nera in CdA Gruppo FSI

Sciolte le riserve dell' AD FSI Battisti per Michele Pompeo Meta e Luigi Corradi rispettivamente come Presidente e AD di **Trenitalia** e Vera Fiorani per il ruolo di AD in **RFI** sembrava che il CdA straordinario delle Ferrovie dello Stato fosse pronto a ratificare quanto proposto, ma nel tardo pomeriggio di lunedì 7 dicembre c'è stata la fumata nera: con quattro voti contrari (su 7) il board ha bocciato i nomi scelti.

I due uomini proposti da Battisti, condivisi con il Governo e approvati venerdì (04 c.m) dal Comitato Nomine, vantano esperienze diverse nel campo trasporti: Michele Pompeo Meta (67 anni) è un politico, ex parlamentare del PD che ha già diretto la nona Commissione Trasporti e Telecomunicazioni a Montecitorio; Luigi Corradi (55 anni) è stato invece per molti anni dirigente di Bombardier Transportation Italy e attualmente di Titagarh Firema SpA, ramo italiano della Titagarh Wagons Limited, industria indiana leader nella produzione di materiale ferroviario. Per Vera Fiorani (54 anni) si sarebbe trattato invece di un passaggio di ruolo interno ad RFI.

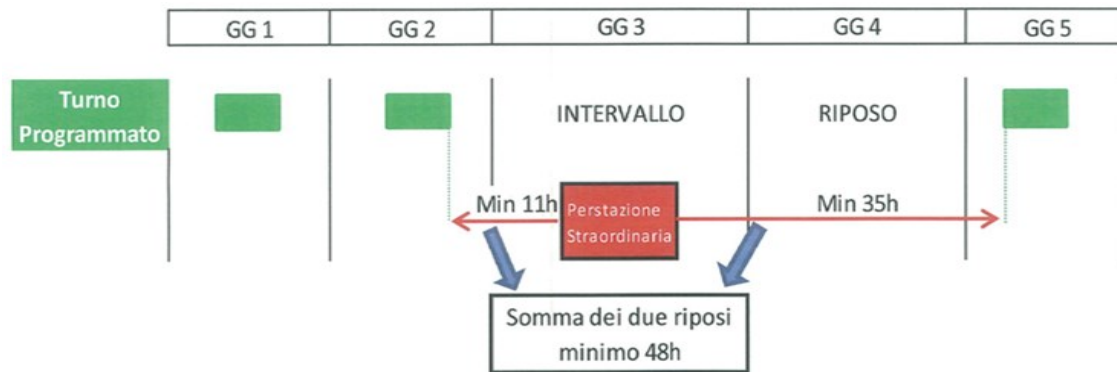
La **scelta di non ratificare le nomine proposte da Battisti**, è stata inaspettata soprattutto per due dei quattro voti contrari, il Presidente Gianluigi Castelli (nominato dal MEF ma vicino alla Lega) e la Consigliera Wanda Ternau che nel Comitato aveva votato a favore delle nuove nomine. Questa doccia gelida potrebbe mettere in discussione lo stesso AD FSI (che scade a luglio 2021), bisognerà adesso vedere le mosse del Governo sulla questione, di certo questo stallo in FSI sta tenendo ferme scelte strategiche e investimenti per il Gruppo che di fatto è il primo motore dell'economia del paese e a cui il Recovery Fund consegnerà 28 Mld da investire per le infrastrutture. Gli appetiti politici sui vertici del Gruppo e delle maggiori società non sono evidentemente indifferenti alla questione che è ormai in stallo da mesi.

Le prestazioni lavorative sull' Intervallo

Qualora si effettuino prestazioni straordinarie nella giornata identificata da turno programmato come INTERVALLO, ai fini del pagamento della prestazione stessa, è necessario garantire la ripresa del turno programmato previsto (o servizio similare in termini di inizio prestazione) dopo il periodo di Riposo settimanale e rispettare tutte le condizioni di seguito elencate:

- a) sia garantito il **riposo minimo giornaliero di 11 h** come previsto contrattualmente tra l'ultimo servizio svolto e la prestazione straordinaria (o tra la prestazione straordinaria e il successivo servizio di turno)
- b) la durata del **riposo settimanale sia di almeno 35 h**
- c) la **somma dei due riposi sopra indicati (RIPOSO SETTIMANALE + RIPOSO GIORNALIERO) sia di 48 ore.**

25/01/20	26/01/20
Intervallo	Riposo Weekend
01/02/20	02/02/20
Riposo Weekend	Intervallo



MODIFICHE AL SERVIZIO DI TURNO PROGRAMMATTO PRECEDENTE AL RIPOSO SETTIMANALE

- 1) se la modifica interessa la sola giornata precedente il riposo previsto, pur ammesso il prolungamento della durata del riposo stesso a 58 h, **l'eventuale intervallo generato, se lavorato, NON** sarà liquidabile come prestazione straordinaria
- 2) se la modifica interessa 2 o più giornate precedenti il riposo settimanale, oltre ad essere ammesso il prolungamento della durata del riposo stesso a 58 h, **l'eventuale intervallo generato se lavorato sarà liquidato come prestazione straordinaria.**

Nei successivi numeri di Pronti riporteremo alcuni esempi.

EMERGENZA COVID-19

Disposizioni valide dal 6 dicembre 2020

(DL 158/2020, DPCM 3 dic 2020, Ordinanza Min. Salute)

DISPOSIZIONI ZONA GIALLA

- MASCHERINE**
 - Mascherina obbligatoria sempre, nei luoghi al chiuso diversi dalla propria abitazione e appena si esce di casa. Eccetto per bambini con meno di 6 anni, durante l'attività sportiva e per chi ha patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.
- SPOSTAMENTI**
 - È vietato circolare dalle ore 22:00 alle 5:00, salvo per motivi di lavoro, salute o necessità, sempre con obbligo di autodichiarazione.
 - È comunque sempre raccomandato limitare al massimo gli spostamenti, per reale necessità.
- RISTORAZIONE**
 - Attività di ristorazione (bar, ristoranti, pub, gelaterie, etc...) aperte dalle 5:00 alle 18:00.
 - Massimo 4 persone per tavolo, a meno che non siano tutte conviventi.
 - È consentita l'attività di asporto dalle 5:00 alle 22:00, con divieto di consumo nei locali e loro adiacenze. Nessuna limitazione per la consegna a domicilio nel rispetto dei protocolli anticontagio.
 - Il consumo di cibi e bevande all'aperto è consentito solo dalle 5:00 alle 18:00.
- COMMERCIO**
 - Fino al 6 gennaio 2021 gli esercizi commerciali possono rimanere aperti fino alle ore 21:00.
 - L'accesso agli esercizi commerciali è consentito in modo dilazionato e per il tempo strettamente necessario.
 - Nei giorni prefestivi e festivi, sono chiusi gli esercizi commerciali all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie e parchi commerciali, salvo generi alimentari, farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, prodotti agricoli e florovivaistici, tabaccherie ed edicole.
 - Restano aperte tutte le attività artigianali, fra cui lavanderie, centri estetici, parrucchieri e barbieri.
 - È sempre consentita, fortemente raccomandata, la vendita con consegna a domicilio.
- SPORT**
 - Rimangono sospese le attività di palestre, piscine, terme, centri benessere, salvo per i servizi assistenziali. Consentita l'attività nei centri sportivi all'aperto, nel rispetto dei protocolli anti-congiungo.
 - È consentito fare attività sportiva o motoria all'aperto, anche in parchi pubblici e aree attrezzate.
 - Durante l'attività sportiva all'aperto è obbligatorio mantenere la distanza di almeno 2 metri e la distanza di almeno 1 metro per ogni altra attività.
 - Fino al 15 gennaio sono consentiti solo gli eventi e le competizioni sportive riconosciuti di alto livello e interesse nazionale con provvedimento del CONI o del CIP, purché a porte chiuse.
- SCUOLA**
 - 100% didattica a distanza nelle scuole secondarie di 2° grado. Dal 7 gennaio 2021 dovrà essere garantita la didattica in presenza al 75% degli studenti.
 - Nelle Università le attività sono svolte a distanza. Sono consentite in presenza le attività formative e curricolari relative al primo anno, quelle a classi con ridotto numero di studenti, quelle di laboratorio, esami, prove e sedute di laurea.
- TRASPORTO**
 - Sui mezzi di trasporto pubblico capienza massima ridotta al 50%, a eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.



- DIVERTIMENTO**
 - Chiuse sale da ballo, discoteche e simili, sale giochi, sale bingo, sale scommesse, cinema, teatri, musei, mostre, sale da concerto, centri culturali, sociali e ricreativi. Biblioteche aperte solo con servizio di prenotazione e archivio.
 - Sono sospese le attività di parchi divertimento e a tema.
 - Sono vietati tutti gli spettacoli aperti al pubblico.
 - Sono vietate sagre e fiere di di qualunque genere e ogni evento analogo.
- LAVORO**
 - In tutti i casi in cui è possibile, favorire lo smart working sia nella Pubblica Amministrazione, che nel settore privato.



FESTIVITÀ NATALIZIE E CAPODANNO

- Dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 sono vietati gli spostamenti tra Regioni diverse o Province Autonome, salvo per motivi di necessità, lavoro o salute, con autodichiarazione. È consentito rientrare alla propria abitazione.
- Dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 è vietato spostarsi nelle seconde case che si trovino in una Regione o Provincia Autonoma diversa dalla propria.
- Il 25, 26 dicembre 2020 e il 1° gennaio 2021 è vietato spostarsi nelle seconde case situate in un Comune diverso dal proprio.
- Divieto di circolazione dalle ore 22:00 del 31 dicembre 2020 alle ore 7:00 del 1° gennaio 2021, salvo per motivi di lavoro, salute o necessità.
- Dalle ore 18:00 del 31 dicembre 2020 alle ore 7:00 del 1° gennaio 2021, la ristorazione negli alberghi e strutture ricettive è consentita solo con servizio in camera.
- È SEMPRE vietata l'organizzazione di qualsiasi festa in luoghi privati, pubblici o aperti al pubblico.

Con la prima domenica di dicembre siamo entrati in una nuova fase della gestione della pandemia, probabilmente una delle più critiche. Se l'ultima ondata ci ha insegnato qualcosa è che le riaperture devono essere graduali, per evitare che l'eccessiva mobilità dei nostri concittadini riportino il famigerato indice RT al di sopra della soglia critica (>1). In tal senso le limitazioni imposte per il periodo delle festività dovrebbero garantire il rispetto delle norme anti-COVID ma saranno essenziali la vigilanza delle Forze dell'Ordine ma soprattutto il buon comportamento di tutti i cittadini. E quando saranno terminate le feste? Il Governo in tal senso ha decretato il riavvio della scuola in presenza per le scuole secondarie di secondo grado per almeno il 75% degli studenti: sicuramente il trasporto pubblico locale dovrà trovare la quadra per gestire il flusso importante generato dai pendolari della scuola, tenuto conto del persistere della limitazione dei posti al 50% su tutti i mezzi pubblici. Alcune indiscrezioni della scorsa settimana vedevano addirittura il coordinamento dei prefetti per il TPL e per le scuole, ovvero Ordinanze specifiche delle Regioni. Anche in questo caso, quindi, il personale viaggiante avrà un ruolo importante: vigilare (senza autorità) sul rispetto delle norme contenute nell'ultimo DPCM. Non si tratta di una prerogativa ma di un dovere civico in contesti in cui a volte la civiltà si confronta con l'inciviltà. Nelle FAQ raggiungibili tramite il link in questa pagina troverete altre utili informazioni dal sito web del Governo per comprendere tutti i particolari dell'ultimo decreto ovvero le deroghe e le eccezioni per gli spostamenti.

Train-Tip

Uno dei cardini per la riuscita dell'effettuazione di un treno è il double-check (doppio controllo) che il macchinista e il capotreno fanno sia del materiale che dei documenti. Riguardo questi ultimi se sulla scheda treno dovesse esserci una fermata che viene effettuata solo periodicamente o che viene effettuata solo da un numero molto limitato di treni è bene ricordarlo ad alta voce con il collega. Non si tratta di una mancanza di fiducia ma, anzi, proprio del double-check: così come un infermiere durante una trasfusione chiede al paziente la sua data di nascita e la confronta sulla sacca che deve utilizzare, noi semplicemente eseguiamo una procedura di sicurezza. Mantenere questa procedura è un'ottima mitigazione del rischio del salto di fermata.

In distribuzione gratuita per gli Associati FAST, il Vademecum interattivo del Capotreno del Trasporto Regionale Emilia Romagna.

Vademecum del Capotreno Regionale Emilia Romagna
Seconda Edizione

... è la cultura individuale del diritto che permette di richiedere l'applicazione delle regole

FAST
Sindacato Emilia Romagna
Federazione Autonoma Sindacato Trasporti - Emilia Romagna
Via A. Alpardi, 09 Bologna - Tel. 051.23924 - info@sindacatofast.it

SECRETARIA REGIONALE MOBILITA' Emilia Romagna
Piazza Medaglia d'oro, 4 Bologna (tunnel sotto dormitorio Bologna-Ces) <https://mobilita.sindacatofast.it>
emilia@slm.sindacatofast.it
Tel. 051. 630.3232

Richiedilo a pronti@sindacatofast.it

Ferie richieste su turno vestito, il caso...

23/11/20	24/11/20	25/11/20	26/11/20	27/11/20	28/11/20	29/11/20	30/11/20
Riposo	EM1031 17:17 F PC 22:40 F PC	EM1987 (RFR) 18:34 F PC 13:58+ F PC	F	EM1097 05:00 F PC 13:30 F PC	EM1109 05:04 RF 70°= PC 13:30 Intervallo PC	Riposo Quantitativo	EM1097 13:49 PC 21:10 PC

Le ore si calcolano dall' inizio della prestazione lavorativa (nel caso 17.17) del giorno 24/11 e terminano alle ore 17.17 del 28/11, giorno in cui il lavoratore non rientrava nei posti disponibili per concedergli ferie (è 70 esimo) ma le ore di ferie concesse terminano alle ore 17.17 orario in cui il lavoratore era già di riposo settimanale (13.30 – 17.17), ovvero il tempo ferie si incrocia con il già tempo vita programmato, in tal caso scatta l' Intervallo con conseguente ripresa turno dopo il riposo settimanale.

La malattia

ammalato, se diverso dalla propria abitazione.

È il medico che accerta lo stato di malattia a darne comunicazione all'INPS, inviando il certificato medico del lavoratore per via telematica e comunica al lavoratore relativo codice PIN che lo stesso trasmette al datore di lavoro.

Se il medico non rilascia attestato digitale ma cartaceo, entro due giorni dall'inizio dell'assenza il lavoratore deve inviare all'azienda il certificato medico cartaceo attestante la malattia da cui risulti la data di inizio della malattia e la relativa prognosi.

L' INPS riconosce la malattia soltanto dal giorno di rilascio del certificato. Il medico può giustificare il giorno precedente alla visita solo se si tratta di certificato redatto a seguito di visita domiciliare, l'INPS riconosce il giorno precedente alla redazione (solo se feriali), quando espressamente indicato dal medico. Pertanto in qualsiasi modo di lunedì non è certificabile retroattivamente la giornata di domenica.

Il lavoratore è tenuto a trovarsi reperibile nel luogo comunicato all'azienda nelle seguenti fasce orarie giornaliere:

- dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Eventuali spostamenti durante le fasce orarie devono essere preventivamente e tempestivamente comunicati al datore di lavoro.

Al termine della malattia (preventivamente e tempestivamente comunicata) il lavoratore ha diritto alla ripresa del turno o, qualora il primo servizio fosse una mattina con inizio prima delle ore 8.00 di riprendere in posizione di disponibile dalle ore 8.00 in poi. È comunque a discrezione del lavoratore quando ne ricorrono condizioni di riprendere il turno prima delle 8.00 e, se la malattia dovesse terminare sul riposo (riposi o intervallo), spetta la ripresa del turno senza modifica dello stesso.

A decorrere dall'8° giorno di malattia, in aggiunta alla retribuzione base, al lavoratore che ne abbia titolo (PdB/PdM) viene corrisposta anche l'indennità di utilizzazione professionale di 4,50€/g per il PdB e di 12,80€/g per il PdM. Dal trentesimo giorno di malattia la ripresa del servizio avviene previa visita sanitaria di riammissione presso il Medico Competente del Datore di Lavoro. In caso di riammissione a seguito malattia Covid19 è comunque necessaria la visita di riammissione disposta dalla società presso il Sanitario di RFI.

Il periodo di "comporto"

Il comporto è il periodo di malattia per il quale il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto. Si misura considerando le giornate di assenza per malattia verificatesi negli ultimi 3 anni (36 mesi consecutivi). Il trattamento economico per malattia infatti è pari al 100% della retribuzione per i primi 9 mesi (272 gg di malattia), all'80% per i successivi 3 mesi (dal 273° al 365° giorno). Qualora l'ultimo evento morboso in atto al termine del periodo di comporto risulti di durata superiore a 40 giorni, il periodo di comporto sarà pari a 15 mesi. Nel computo dei periodi di comporto di cui al presente punto non si tiene conto delle assenze dovute ai periodi di degenza ospedaliera continuativa di durata superiore a 20 giorni.

Al superamento di 365 giorni di malattia nell'arco degli ultimi 3 anni (36 mesi consecutivi) il dipendente, che non abbia chiesto e ottenuto un'aspettativa non retribuita per motivi di salute, perde il diritto alla conservazione del posto (termina il compor-

to). Qualora il dipendente si assenti per eventi di malattia particolarmente grave, dovute a malattie oncologiche, sclerosi multipla, distrofia muscolare, morbo di Cooley ovvero periodi di degenza ospedaliera determinati da trapianti chirurgici ovvero per terapie per pazienti dializzati, il periodo di comporto di cui al precedente punto sarà elevato a 30 mesi nell'arco temporale di 36 mesi consecutivi, durante i quali verrà corrisposto al lavoratore il 100% del trattamento economico complessivo netto per i primi 18 mesi ed il 70% della retribuzione per i successivi 12 mesi. Il lavoratore che sia in prossimità dei limiti di comporto può richiedere l'aspettativa per motivi di salute, onde evitare di perdere il diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Call for action!

Con questa rubrica vorremmo chiedere ai colleghi di segnalare sulla nostra mail pronti@sindacatofast.it le problematiche relative alla gestione dei pronti in alcune stazioni/fermate.

Cominciamo noi: se da Parma si deve effettuare un treno con materiale Pop (321/421) dal binario 5 verso Milano (p.e. un Parma-Salsomaggiore), è impossibile vedere il segnale di partenza perché coperto dalla segnaletica della stazione e dai sostegni della volta della stazione stessa. "Sarebbe il caso di inserire un ripetitore alto del segnale di partenza. "



Per info, segnalazioni e proposte scrivi a:

pronti@sindacatofast.it

In distribuzione gratuita per gli Associati FAST, il Vademecum interattivo del Macchinista del Trasporto Regionale Emilia Romagna.

Richiedilo a pronti@sindacatofast.it



Consulenza per versamento di fine anno a Fondo Pensione

Nei giorni 28 e 29 dicembre, previo appuntamento tramite mail a:

pronti@sindacatofast.it